

IL CASO LA LETTERA DEL VICEMINISTRO. I SINDACATI DI **POLIZIA**: «SIAMO ALLO SFASCIO»

Sicurezza, esplode la polemica

Il mancato arrivo di nuovi poliziotti scatena le reazioni di tutti i partiti «Governo disinteressato a Parma». «No, conclusioni affrettate»

PARMA

«Tutti contro tutti. Il giorno dopo la notizia della lettera del viceministro dell'Interno Bubbico esplode la polemica politica. Il vice di Alfano nella sua lettera aveva riconosciuto la carenza di organico della **questura** di Parma ma aveva anche aggiunto che al momento non ci sono poliziotti disponibili da mandare.

Le reazioni non si sono fatte attendere. Da più parti si sottolinea la scarsa attenzione del governo. La senatrice Mussini (ex M5s) attacca i parlamentari Pd di Parma che si sarebbero «disinteressati della questione». Loro, i parlamentari del Pd, criticano l'amministrazione comunale e in particolare l'assessore Casa. Nel frattempo, i sindacati di **polizia**, in particolare il **Siap** denunciano le condizioni di lavoro sempre più difficili per i poliziotti di Parma. ► **PAG. 5**

IL CASO «I CITTADINI? COSTRETTI AD ARRANGIARSI»

Caos sicurezza: adesso è tutti contro tutti

Esplode la polemica, la Mussini all'attacco: «Dai parlamentari nessun aiuto a Parma»

Il dubbio

«Non è che a ridosso delle elezioni comunali arriverà magicamente qualche risorsa?»

«Niente rinforzi da Roma per la sicurezza: esplode la polemica. La beffa del governo, che ammette che la **polizia** nella nostra città è sotto organico ma nonostante questo non invierà nuovi agenti, ha fatto scoppiare un vero e proprio caso. A intervenire, prima di tutto, la senatrice Ma-

ria Mussini, eletta con il Movimento 5 Stelle e passata al Gruppo misto, di cui è vicepresidente, a cui era inviata la lettera del vice **ministro dell'Interno** Filippo Bubbico in risposta alle domande rivolte dalla delegazione composta dalla senatrice e dall'assessore Cristiano Casa sul tema sicurezza a Parma.

«Il colloquio con il vice ministro Filippo Bubbico - spiega la senatrice - è stato cordiale, l'intenzione di essere collaborativi e di non avanzare solo richieste c'era: sul piatto abbiamo posto la volontà mia e dell'assessore di essere il tratto d'unione tra real-



Quotidiano

Direttore: Michele Brambilla

Lettori Audipress 02/2016: 31.094

tà concreta, raccolta dalla viva voce dalle persone, e autorità che progetta i cambiamenti e distribuisce le risorse. Avremmo voluto interpretare il ruolo costruttivo che i cittadini chiedono ai loro rappresentanti, fuori dalle logiche maggioranza-opposizione, che tanto piacciono a certi parlamentari che nella loro città sono di lotta e a Roma si fanno in quattro per rendersi gradevoli al capo, anche sacrificando esigenze del loro territorio, dalle glorie operistiche alla sicurezza dei concittadini, passando sopra a scuola, lavoro e altri inciampi del genere».

«Ci sarebbe piaciuto - prosegue la Mussini - mostrare che c'è una terza via, la sola che potrebbe riportare forse i cittadini alla fiducia nelle istituzioni e magari al voto. Ci è sembrato che si aprisse una via autentica di dialogo, con il vice ministro abbiamo immaginato di potere mettere a fuoco un punto di incontro tra esigenze generali di risparmio e partecipazione civica con l'obiettivo comune della sicurezza: Parma ha già aderito ai protocolli con cui il ministero dell'Interno intende fare sì che il carico del presidio del territorio non ricada solo sulle forze dell'ordine, ma sia un impegno anche dei cittadini. Avremmo però avuto bisogno di un incoraggiamento, almeno un'apertura rispetto alle richieste che abbiamo presentato. Invece no; con grande garbo e riconoscendo l'approccio positivo e propositivo della delegazione che ho guidato al colloquio, il senatore Bubbico comunica che

ancora una volta per Parma non esce nulla».

«A questo punto - insiste la senatrice - il mio ruolo mi impone di non desistere e di continuare a sostenere gli sforzi dell'assessore Casa in tutti i modi possibili, nella consapevolezza però che i cittadini di Parma dovranno arrangiarsi, contare su loro stessi come lo hanno dovuto fare in tante circostanze. Mi resta però un interrogativo: non è che dagli scranni del Senato, a ridosso delle prossime elezioni comunali, qualcuno magicamente, scuotendo il ciuffo grigio, lascerà che qualche risorsa arrivi anche a Parma pensando di potersela appuntare sul petto? Quel giorno spero che i cittadini di Parma si ricordino di tutti gli ostacoli messi a un'amministrazione che ha il merito di avere rimediato ai disastri dei partiti, che ha innescato meccanismi di ascolto liberi e indipendenti, che ha risparmiato, investito e garantito; spero che si ricordino che chi oggi si atteggia a opposizione in città è il primo responsabile di un esecutivo che alle dichiarazioni pompose non accompagna mai uno stanziamento di risorse adeguato ed equamente distribuito per i cittadini, che devono continuare ad accontentarsi delle poche briciole lasciate dalle solite lobby. Un governo autore di riforme che ogni giorno producono danni, come quella della scuola, e che non solo non hanno risolto un problema concreto, ma ne hanno creati tanti a tanti. ♦ r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

